

La Corte dei Conti ha passato al setaccio le abitudini di spesa della Pubblica amministrazione e attacca le Asl

Consulenze 'pazze' e sperperi

Bacchettato anche il ministro della Giustizia Castelli

Danni erariali fino a
1 milione, contestati
agli amministratori
degli ospedali San
Camillo, Umberto I e
Sant'Andrea

Consulenze esterne, incarichi affidati da amministrazioni pubbliche, dai ministeri alle Asl, passando per Comuni e Regione. E' la 'mappa degli sprechi' tracciata dalla Corte dei Conti del Lazio, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario affidata al presidente della sezione giurisdizionale, Vincenzo Bisogno, e al procuratore regionale, Luigi Mario Ribaudò. Al primo posto, secondo il procuratore (che ha anche lamentato la scarsità delle denunce istituzionali) del malgoverno contabile della pubblica amministrazione, vi sono le consulenze esterne. "Non è l'affidamento delle consulenze in sé oggetto di rilievo - ha osservato il procuratore - ma solo quei casi che sono tanti, ma non la totalità, nei quali la consulenza è stata conferita non secondo legge". Nell'elenco delle citazioni formulate dal procuratore spiccano, anche quest'anno, quelle formulate contro il ministero della Giustizia. Oltre a ricordare il presunto danno erariale, valutato in oltre due milioni di euro, riguardante la citazione del febbraio scorso contro il ministro Roberto Castelli e due suoi predecessori (Piero Fassino e Oliviero Diliberto), Ribaudò ha due ulteriori citazioni nei confronti dell'attuale responsabile della giustizia e di otto funzionari. Si tratta di un procedimento, di un presunto danno erariale di 450 mila euro, che ri-

guarda rispettivamente il riordino del settore sanitario e farmaceutico nell'edilizia penitenziaria l'affidamento ad una società, la 'Global brain partner' della valutazione dell'efficienza del sistema giudiziario. Nell'elenco dei presunti sprechi un capitolo consistente riguarda la sanità e in particolare gli ospedali. Per tre importanti nosocomi romani (San Camillo, Policlinico Umberto I, e Sant'Andrea) la Corte dei conti contesta agli amministratori danni erariali per consulenze che vanno dal milione e trecentomila euro ai 40 mila euro. Nella mappa degli sprechi Ribaudò ha citato anche la malasanzità e, in particolare, una citazione contro quattro funzionari del Policlinico Umberto I che hanno fatto acquistare, e mai utilizzato, apparecchiature radiologiche con un danno presunto di oltre due milioni di euro. Una citazione riguarda anche l'indagine, penale, sulla Asl Roma B da cui nei giorni scorsi a Roma, sono scaturiti nove arresti tra cui quello di una imprenditrice e un ex manager della stessa Asl. In questo caso la corte dei conti ha aperto una istruttoria per "danno derivanti da illeciti nel settore sanitario

con riferimenti a doppi pagamenti per forniture". Nella 'malagestio' contabile, Ribaudò ha dedicato spazio anche al settore opere pubbliche con un riferimento alla citazione nei confronti dell'Anas riguardo a lavori sulla Salerno-Reggio Calabria per un danno erariale calcolato in oltre 770 mila euro. La vicenda riguarda un cantiere per lo svincolo di Pizzo Calabro. Tra i casi di istruttorie, infine, anche quello che riguarda i Monopoli di Stato che avrebbero cagionato un danno contabile di 400 mila euro per mancati versamenti relativi al gioco del lotto.

(FONTE: WWW.ROMAONE.IT)